

LA MIA NEMICA PLASTICA



LA MIA NEMICA PLASTICA

©Copyright Associazione la Tartaruga

REALIZZAZIONE EDITORIALE

Associazione La Tartaruga

Via Valdera P. 1 56038 Ponsacco (Pi)

www.latartarugaonline.it

TESTI

Monica Tognoni

ILLUSTRAZIONI

Francesca Di Cresce

MOLTI ANNI FA, IN UNA GRANDE PALUDE CONOSCIUTA CON IL NOME DI ACQUACHETA, VIVEVANO FELICI MOLTISSIMI ANIMALI...



IL ROSPO BUFO BUFO
AVEVA L'ARIA SEMPRE UN
PO' IMBRONCIATA ED
ACCENNAVA UN SORRISO
SOLO QUANDO SALTAVA
E NUOTAVA NELLO
STAGNO IN CERCA DI
QUALCHE INSETTO PER
COLAZIONE, PERCHÈ ERA
UN'ATTIVITÀ CHE AMAVA
MOLTO.



UN ALLEATO DELLA NATURA IN PERICOLO

IL ROSPO COMUNE, NUTRENDOSI ESSENZIALMENTE DI INSETTI E LOMBRICHI, È UN VALIDISSIMO ED ECONOMICISSIMO PESTICIDA NATURALE. GIÀ DA PICCOLO, COME GIRINO, SI NUTRE DI LARVE DI ZANZARE ED ALTRI INSETTI MOLTO FASTIDIOSI PER L'UOMO, PROVVEDENDO COSÌ A TENERE SOTTO CONTROLLO LA LORO DIFFUSIONE. PURTROPPO STIAMO ASSISTENDO AD UNA RIDUZIONE DEL NUMERO DI ROSPI COMUNI IN ITALIA, A CAUSA



DELL' INQUINAMENTO: ATMOSFERICO E DELLE ACQUE. LA BONIFICA DI AMBIENTI UMIDI, INOLTRE, RIDUCE NOTEVOLMENTE L'ESTENSIONE DELL'HABITAT IDEALE DEL ROSPO COMUNE E L'INQUINAMENTO DELLE ACQUE INTERNE COSTRINGE L'ANIMALE A VIVERE IN UN AMBIENTE OSTILE E POCO SALUBRE.

UNA FAVOLA TRADIZIONALE
DEI FRATELLI GRIMM
NARRA CHE UNA PRINCIPESSA,
BACIANDO UN ROSPO BUFO BUFO,
TRASFORMÒ IL VISCIDO ANFIBIO
IN UNO SPLENDIDO PRINCIPE!



DOVEVA PERÒ STARE ATTENTO ALLA VELOCE BISCIA LUCIA CHE IN UN
ATTIMO POTEVA TRASFORMARLO IN UN PRELIBATO BOCCONCINO.

CONOSCI LA DIFFERENZA TRA UNA BISCIA ED UNA VIPERA?



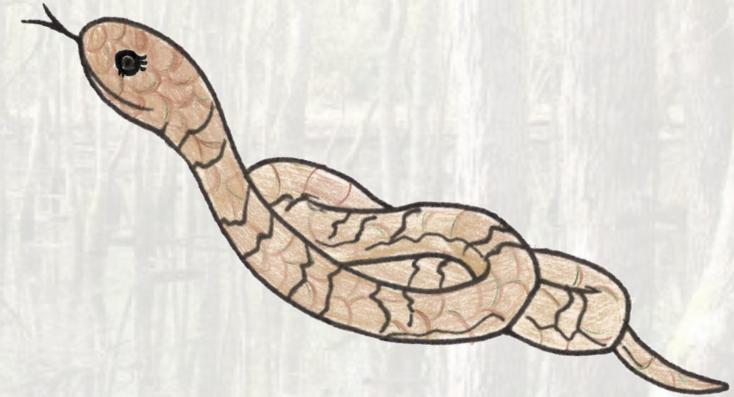
LA VIPERA

1. HA DELLE PUPILLE VERTICALI ED ELLITTICHE;
2. IL CORPO È TOZZO E NON SUPERA GLI 80 CENTIMETRI DI LUNGHEZZA;
3. LA TESTA È TRIANGOLARE E RICOPERTA DA PICCOLE SQUAME;
4. LA DENTATURA È CARATTERIZZATA DA DUE ZANNE, NELLA PARTE ANTERIORE DELLA MASCELLA SUPERIORE, CHE SONO IN GRADO DI INIETTARE IL VELENO NELLA PREDÀ.



LA BISCIA

1. HA LE PUPILLE ARROTONDATE;
2. IL SUO CORPO PUÒ RAGGIUNGERE; 200 CENTIMETRI DI LUNGHEZZA;
3. LA SUA TESTA È AFFUSOLATA E CON SQUAME GRANDI;
4. HA UNA DENTATURA SENZA ZANNE VELENIFERE E UCCIDE LA PREDÀ SOFFOCANDOLA O INGOIANDOLA VIVA.

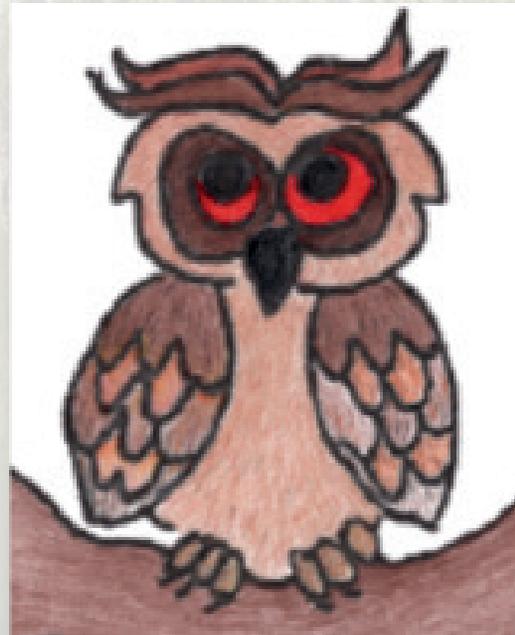


ANCHE GINO IL TOPOLINO, CHE CORREVA TRA L'ERBA IN CERCA DI SEMINI E BACCHE, AVEVA IL SUO BEL DA FARE: METTERSI IN SALVO DALLA BISCIA LUCIA E DA QUEL FURBACCHIONE DEL GUFO LEONE .



LO SAPEVI CHE...

SOFFRIRE IL SOLLETICO È SEMPRE STATA CONSIDERATA UNA CARATTERISTICA TIPICA DELL'UOMO. GLI SCIENZIATI, DI RECENTE, HANNO SCOPERTO CHE ANCHE I TOPI SONO SENSIBILI AL SOLLETICO; INFATTI, SE SOLLECITATI IN ALCUNE PARTI DEL CORPO, EMETTONO DEGLI STRIDII SIMILI A DELLE RISATE.



ALCUNE CURIOSITÀ SUL GUFO:

- GLI OCCHI DEI GUFI SONO FISSATI NELLE ORBITE, QUINDI NON SONO IN GRADO DI RUOTARE. LA LORO TESTA PERÒ PUÒ GIRARSI FINO A 270 GRADI;
- IL GUFO FA UN VERSO PARTICOLARE, SI DICE CHE BUBOLA. LA PAROLA DERIVA CON MOLTA PROBABILITÀ DAL NOME SCIENTIFICO DEL GUFO REALE, CHE È BUBO BUBO;
- IN MOLTE CULTURE IL GUFO È SIMBOLO DI MORTE E SVENTURE ED ECCO PERCHÉ, IN GERGO, SI DICE "GUFARE" PER INTENDERE "PORTARE SFORTUNA" A QUALCUNO;
- AI GUFI PIACE FARE IL BAGNO E, CONTRARIAMENTE A CIÒ CHE SI CREDE, HANNO BISOGNO REGOLARMENTE DI ACQUA;
- I GUFI NON VANNO IN LETARGO E RIESCONO A RAGGIUNGERE IN NATURA FINO A 21 ANNI DI ETÀ;

SVOLAZZAVANO QUA E LÀ,
TRA PIOPPI E CANNUCCE
PALUSTRI, ANCHE DEI
BELLISSIMI UCCELLI DAI
LUNGHI E COLORATI
CIUFFETTI: SIMONE
L'AIRONE, GARZA LA SGARZA
E GIULIETTA LA GARZETTA.



LA BANDA DEI CIUFFETTI APPARTIENE ALLA FAMIGLIA DEGLI ALDEIDI. SONO PERFETTAMENTE ADATTATI ALLA VITA IN AMBIENTI UMIDI COME PALUDI E ACQUITRINI E GRAZIE ALLE LUNGHE ZAMPE SI MUOVONO AGILMENTE NELL'ACQUA BASSA ALLA RICERCA DI CIBO (RANE, GIRINI, PESCI, INSETTI ACQUATICI, LARVE DI PESCI E PERFINO SERPENTI – SOLO L'AIRONE). L' AIRONE CINERINO È IL PIÙ GRANDE DELLA FAMIGLIA IN ITALIA. I COLORI DOMINANTI SONO IL GRIGIO E IL BIANCO. DURANTE IL VOLO TIENE IL COLLO RIEGATO E LE ZAMPE DISTESE ALL'INDIETRO. LA GARZETTA, DAL COLLO LUNGO, SI IDENTIFICA FACILMENTE PER IL COLORE BIANCO DI TUTTO IL PIUMAGGIO. LA SGARZA, DAL COLLO CORTO, SI DISTINGUE PER IL PIUMAGGIO ARANCIATO SULLE PARTI SUPERIORI E BIANCO SUL DORSO.



NATURALMENTE NELLA PALUDE SI TROVAVANO
TANTISSIMI ALTRI ANIMALI, INSETTI E PIANTE
E TUTTI VIVEVANO IN PERFETTA ARMONIA !



CON IL PASSARE DEL TEMPO QUESTO MONDO FELICE SI TRASFORMÒ IN UNA PALUDE TUTTA SPORCA E PIENA DI RIFIUTI, SOPRATTUTTO BOTTIGLIE E SACCHETTI DI PLASTICA.





I POVERI ANIMALI NON
RIUSCIVANO PIÙ A TROVARE
IL CIBO NECESSARIO E,
A MALINCUORE, FURONO
COSTRETTI AD ABBANDONARE
L'AMATA PALUDE IN CERCA DI
LUOGHI PIÙ OSPITALI PER LORO.

SOLTANTO LA BANDA DEI
CIUFFETTI NON SE NE ANDÒ,
GIURANDO DI RIPORTARE
LA PALUDE ALL'ANTICO
SPLENDORE.

SIMONE, IL PIÙ AFFLITTO DALLA
SITUAZIONE, RIMASE IN SILENZIO
A GUARDARE GLI AMICI
CHE SI ALLONTANAVANO DA
ACQUACHETA...

SIMONE, GARZA
E GIULIETTA
SAPEVANO BENE CHE
I RESPONSABILI
DI QUESTO DISASTRO
ERANO GLI UOMINI
SOPRATTUTTO DA QUANDO
AVEVANO PRESO L'ABITUDINE
DI BERE L'ACQUA DELLE
BOTTIGLIE DI PLASTICA
PIUTTOSTO CHE UTILIZZARE
QUELLA BUONA CHE
USCIVA DAI RUBINETTI.

DECISERO QUINDI DI RIUNIRSI
IN CONSIGLIO PER TROVARE
UNA SOLUZIONE AL PROBLEMA.
MENTRE SIMONE E GIULIETTA
DISCUTEVANO TRA LORO
GARZA ESCLAMÒ:
"HO TROVATO!!!! DOBBIAMO
CHIEDERE AIUTO AI BAMBINI!!!"





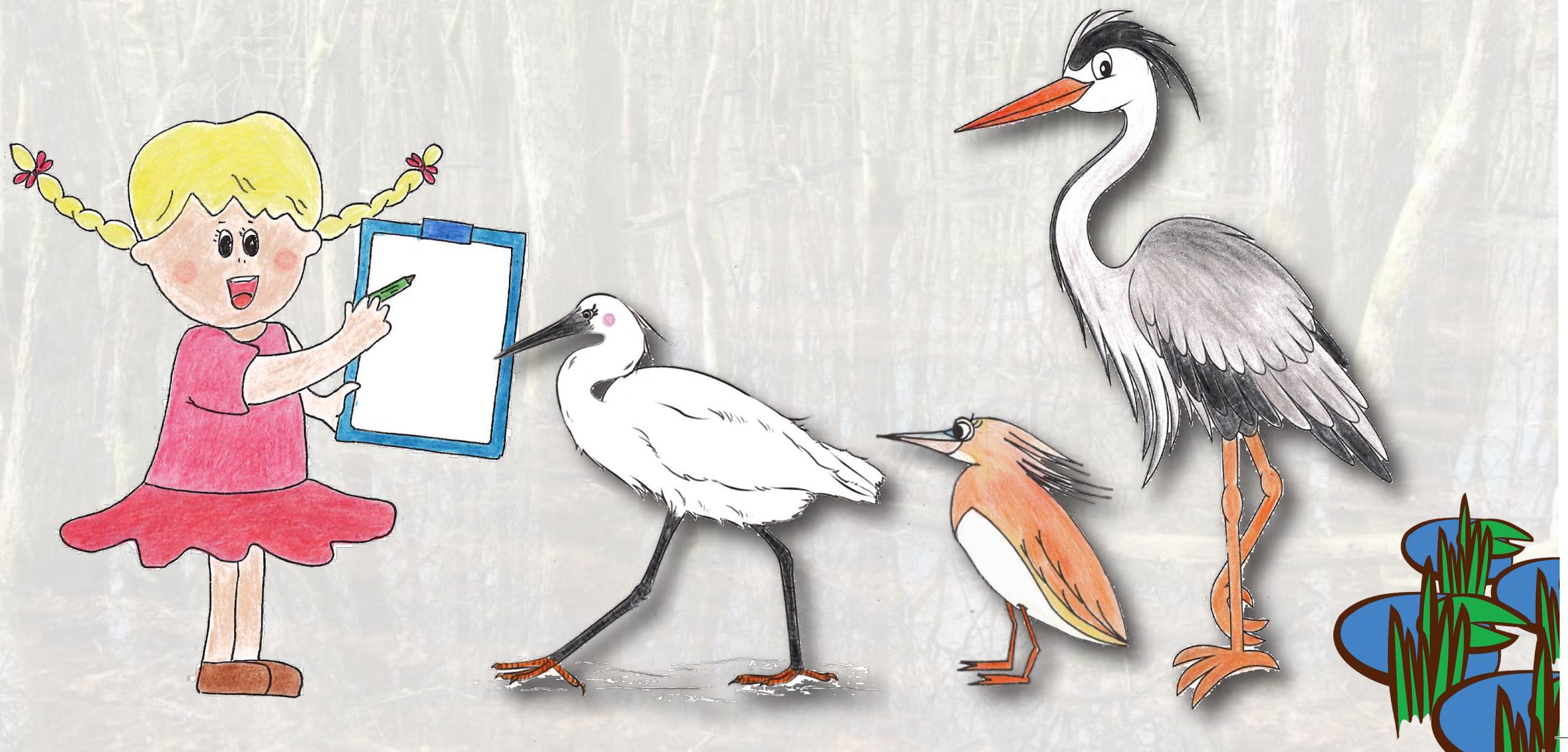
DECISERO QUINDI DI INDIVIDUARE UNA RAPPRESENTANTE TRA I PICCOLI UMANI, DA ISTRUIRE SUL DA FARSI E DA INVIARE IN MISSIONE NEI CENTRI ABITATI INTORNO AD ACQUACHETA PER PROMUOVERE UNA CAMPAGNA MIRATA CONTRO LA NEMICA PLASTICA TRA I COETANEI E DI CONSEGUENZA ANCHE TRA I LORO GENITORI. LA BAMBINA ELETTA SI CHIAMAVA GRETA ED AVEVA LUNGHE TRECCE BIONDE ED UN VISO PULITO E SOLARE. FU MOLTO CONTENTA DI ACCOGLIERE L'INVITO DEGLI AMICI CIUFFETTI E SUBITO, INSIEME A LORO, LAVORÒ AD UNA STRATEGIA PER RIPULIRE ACQUACHETA DAI RIFIUTI E RIPORTARLA COSÌ ALL'ANTICO SPLENDORE.

PRIMA DI TUTTO VENNE ORGANIZZATA UNA SPEDIZIONE NELLA PALUDE PER RIPULIRLA DAI RIFIUTI E DALLE NUMEROSE BOTTIGLIE DI PLASTICA.



E COSÌ GRETA CHIAMÒ TUTTI GLI AMICI E I GENITORI AFFINCHÈ SI RITROVASSERO TUTTI I VENERDÌ DEL MESE A RACCOGLIERE I RIFIUTI ABBANDONATI INCIVILMENTE. FURONO NECESSARI DIVERSI VENERDÌ PER RIPULIRE TUTTO MA ALLA FINE CI RIUSCIRONO.

GRETA PERÒ PENSÒ: “QUESTO NON È SUFFICIENTE, PERCHÉ SE NON EDUCHIAMO LE PERSONE LA PALUDE TORNERÀ DI NUOVO SPORCA”. GARZETTA COMMENTÒ SUBITO: “MI SEMBRA PROPRIO UNA GIUSTA OSSERVAZIONE. DOBBIAMO INSEGNARE ALLE PERSONE A RISPETTARE L’AMBIENTE.” E COSÌ LA BANDA DEI CIUFFETTI CON L’AIUTO DI GRETA SCRISSE ALCUNE SEMPLICI REGOLE DA FAR RISPETTARE AI BAMBINI E AGLI ADULTI...



REGOLE

1. TORNARE A BERE LA BUONA ACQUA DEL RUBINETTO;
2. UTILIZZARE BORSE DI CARTA O DI STOFFA PER FARE LA SPESA AL POSTO DEI SACCHETTI DI PLASTICA;
3. NON USARE PRODOTTI IN PLASTICA USA E GETTA;
4. RIDURRE, RIUTILIZZARE, RICICLARE E RECUPERARE;
5. NON GETTARE I RIFIUTI NELL'AMBIENTE, MA CONFERIRLI SEMPRE NEGLI APPOSITI CONTENITORI, FACENDO ATTENZIONE A DIFFERENZiarLI NEL MODO CORRETTO.

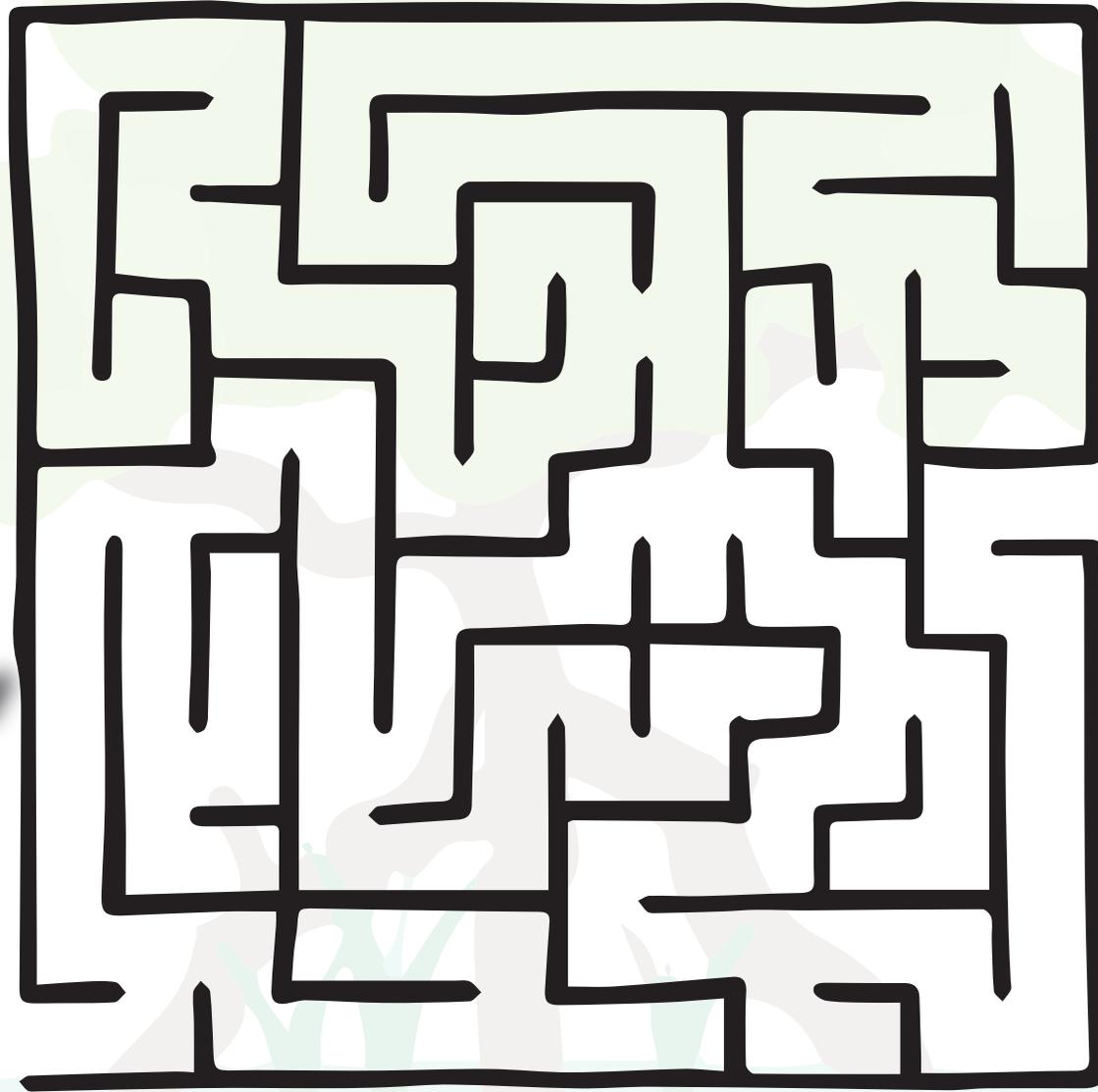
CERTO QUESTE REGOLE NON VOLEVANO ESSERE LA SOLUZIONE A TUTTI I PROBLEMI, MA SICURAMENTE RAPPRESENTARONO UN INIZIO PER SALVAGUARDARE LA NOSTRA TERRA. VENNERO COSÌ ORGANIZZATI DEGLI INCONTRI CON LE PERSONE DI OGNI ETÀ E VENNERO LORO LETTE E SPIEGATE LE CINQUE REGOLE DA GRETA E DAGLI AMICI CIUFFETTI. ALL'INIZIO NON FU FACILE PERCHÉ LE PERSONE SI ERANO ABITUATE DIVERSAMENTE E QUINDI IL SEGUIRE QUESTE REGOLE SEMBRAVA LORO UNA ESTREMA FATICA, MA CON IL PASSARE DEL TEMPO DIVENNERO NATURALI E SI TRASFORMARONO IN ABITUDINI CONSOLIDATE.



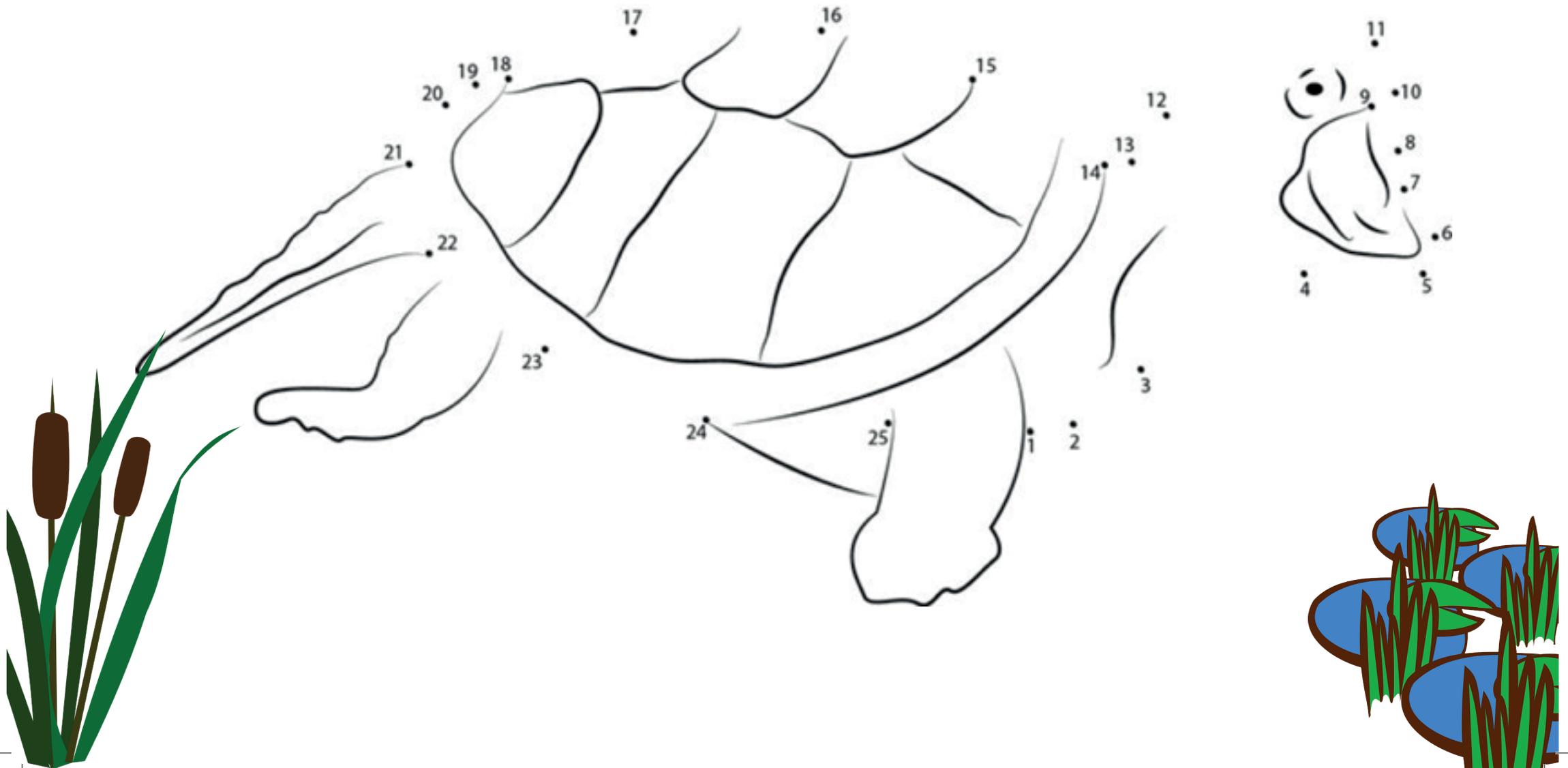
E COSÌ NEL GIRO DI POCO TEMPO GLI ANIMALI TORNARONO A VIVERE NELLA PALUDE DI ACQUACHETA CHE NON SOLO RITROVÒ LA SUA NATURALE BELLEZZA, MA DIVENNE UN'OASI NATURALE PROTETTA, AMATA E RISPETTATA DA GRANDI E PICCINI!!!



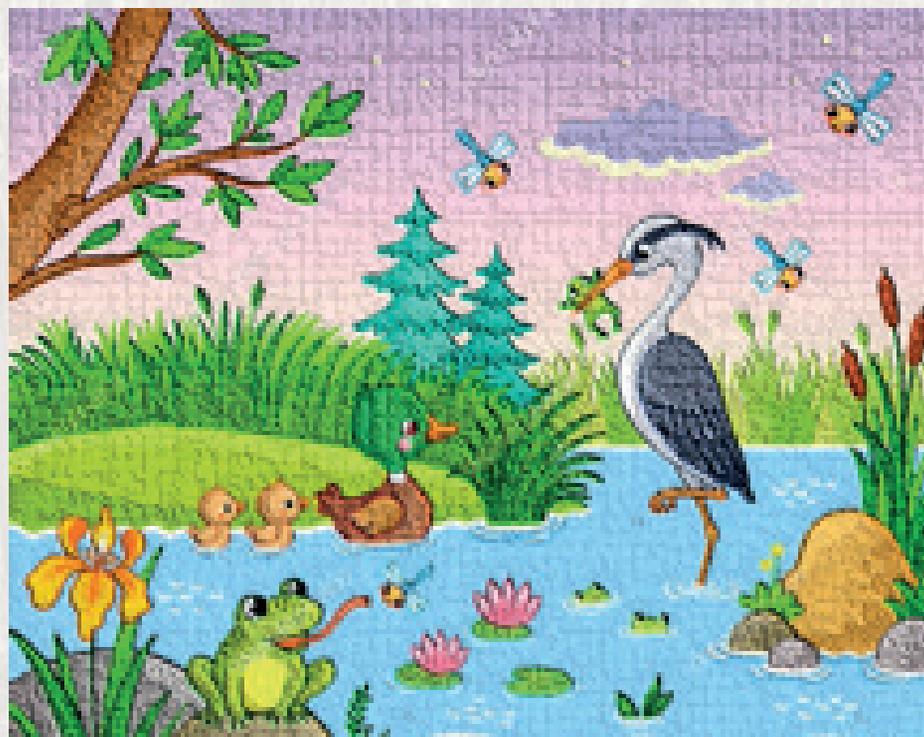
AIUTA GRETA A PORTARE LE BOTTIGLIE DI PLASTICA FUORI DALLA PALUDE



UNISCI I PUNTINI E TROVA UN ALTRO SIMPATICO ANIMALE CHE VIVE NELLA PALUDE DI ACQUACHETA



LA MIA NEMICA PLASTICA



A.S. 2019-2020



Con il contributo
di Acque spa